

## Roma merita di essere la sede europea di un' 'Agenzia della Vita'



Il voto del Parlamento - che impegna il governo a promuovere una risoluzione delle Nazioni Unite contro le politiche impositive di controllo delle nascite - segna una tappa importante in direzione della tutela e promozione alla vita. Il larghissimo fronte trasversale che ha appoggiato l'iniziativa "bipartisan" Buttiglione-Binetti sembra aver rotto quel muro d'impotenza, d'imbarazzo, ma anche di incomunicabilità, che la sola parola evocava nella nostra comunità nazionale. Attraverso questa mozione il diritto alla vita si riconferma non solo un significato assoluto, ma soprattutto un valore innato nell'uomo. Il solo fatto che voci autorevoli, di tutti gli schieramenti, abbiano affermato che l'aborto non è un diritto, dimostra il grandissimo passo in avanti compiuto. La mozione che il Parlamento ha approvato è infatti il primo passo di una rinnovata convergenza di tante forze cattoliche, ma anche laiche, che, proprio partendo da tale successo, dovranno - ciascuna nel proprio ambito di riferimento istituzionale, politico e sociale - ampliare sempre più il consenso necessario per la risoluzione in sede Onu. Contribuire a mobilitare l'opinione pubblica, anche a Roma, in favore della vita, è sempre stato - dopo anni di disinteresse e di assenza di politiche di sostegno alla vita - l'obiettivo primario dell'amministrazione capitolina che, concretizzatosi nella Delega alla Promozione e Tutela della vita, ha voluto fermamente avviare un nuovo corso di consapevolezza del bene "Vita". Proprio il manifesto affisso in questi giorni, in tutte le strade della capitale, è la simbolica risposta di adesione alla recente moratoria. Non dimentichiamo, inoltre, che, in ricordo della visita di S.S. Benedetto XIV, una targa è oggi affissa in Campidoglio con la dicitura "Roma capitale della Vita e della Solidarietà". Proprio la capitale, la città di tutti noi, dopo il dramma di Eluana Englaro ha saputo far fiorire importanti progetti: penso all'iniziativa del sen. De Lillo per l'istituzione di una festività civile europea per la vita; penso al formidabile lavoro del "Movimento per la Vita" e di Scienza&Vita", che hanno preparato il terreno per una "controriforma per la vita", ossia una nuova fase culturale da esportare in sede mondiale. Proprio in quest'ottica l'idea di questa Delega - portare a Roma la sede europea di un' 'Agenzia della Vita' - inizia ad apparire meno utopica e più concreta. Alla luce della perfezione dell'ultima Enciclica del Santo Padre, "Caritas in Veritatem", crediamo infatti che nelle politiche di sostegno all'incremento demografico risieda l'unica concreta, valida chance di vita per milioni di persone. Il cammino da compiere è certamente impegnativo, ma sono sicura che dopo l'approvazione da parte dell'Assemblea generale dell'Onu della moratoria contro la pena di morte - iniziativa fortemente sostenuta dal nostro Paese - un altro "sì alla vita", ed alla sua promozione, verrà ribadito nel "palazzo di vetro", ed in altre sedi internazionali.

Novella Luciani,  
*delegata del sindaco di Roma per le Politiche della Promozione e Tutela della Vita*

Tags: [Binetti](#), [bipartisan](#), [Buttiglione](#), [Novella Luciani](#), [Onu](#), [Politiche della promozione e tutela della vita](#), [sindaco di Roma](#)